

In relazione alla richiesta di adesione al progetto “Costituzione di sportelli unici per le attività produttive per un sistema di servizi unificati alle imprese”, che vede come amministrazioni destinatarie dell'intervento finanziato dal Formez la società di gestione del Patto ed i comuni di Castellana, Conversano, Monopoli, Polignano a mare e Turi, formulata da parte di altre amministrazioni aderenti al Patto Polis, Vi comunichiamo che una estensione delle amministrazioni destinatarie è ipotizzabile, fatte salve alcune condizioni tecnico-economiche che vi andiamo ad elencare.

Prima di tutto, il progetto in oggetto prevede la creazione di uno Sportello Unico Associato che verrà organizzato secondo una struttura organizzativa che rispetterà l'autonomia operativa dei singoli sportelli unici comunali, dotati di front-office e di back-office per l'espletamento del procedimento unico mentre lo sportello della società capofila svolgerà una funzione di promozione territoriale, orientamento agli insediamenti e raccordo delle relazioni con gli enti terzi; tutti gli sportelli unici saranno dotati di infrastrutture tecnologiche che attraverso l'utilizzo di una soluzione telematica via WEB permetteranno ai vari responsabili degli endo-procedimenti di aggiornare lo stato della pratica ed agli utenti di rendere visibile l'iter delle pratiche, la modulistica da utilizzare, la conoscenza delle opportunità agevolative e finanziarie.

Perché a tale progetto possano prender parte ulteriori amministrazioni, è necessario che:

a) venga fatta una richiesta formale di adesione al progetto, che va presentata al Formez per avere l'autorizzazione all'estensione dei comuni partecipanti;

b) siano rispettati i requisiti richiesti dall'Avviso 1/2002 e cioè:

- che le amministrazioni non abbiano usufruito di altri finanziamenti sullo Sportello Unico (Avviso 1/2000, Anci-Uncom,...),

- che abbiano una delibera di nomina del responsabile di SUAP,

- che ci sia una delibera di giunta con l'impegno ad aderire al progetto e ad impegnare le risorse umane e strumentali atte a raggiungere gli obiettivi progettuali;

c) la partecipazione non solo non comporti aggravii per il progetto approvato, ma venga supportata da un contributo finanziario al progetto.

Il contributo richiesto, per singolo Comune, che andrà a coprire sia i costi della dotazione hardware e software, sia i costi di coordinamento ed affiancamento consulenziale, direttamente imputabili all'incremento di attività progettuali, è ripartibile nelle seguenti voci:

Coordinamento attività progettuali	400
Affiancamento consulenziale	4000
Dotazione hardware (personal computer e stampanti)	2000
Dotazione software (software applicativo client e servizi ASP su Server)	2000+ 2500
TOTALE	10900

Mentre tutte le altre voci sono direttamente connesse ad attività progettuali, la voce relativa alla dotazione hardware è da valutare in relazione allo stato di informatizzazione dell'amministrazione (ovviamente, devono essere rispettati un minimo di requisiti di base per l'utilizzo della soluzione tecnologica adottata).

La valorizzazione della partecipazione è quindi di €8.900, a parte la dotazione hw, in raffronto al valore pro-capite del progetto approvato che per ciascuna amministrazione ammonta a circa € 28.000, dei quali circa €4.000 sono cofinanziati.

Ove la proposta dovesse incontrare l'interesse delle Amministrazioni, per la formalizzazione dell'adesione al progetto, si procederà, da parte dell'Ati, alla richiesta di autorizzazione al Formez ed alla successiva contrattualizzazione con la stessa ATI dell'impegno finanziario.